

Tre euro l'ora per sbavare pezzi in gomma

Denunciati due 'terzisti' albanesi nel distretto del Sebino per caporalato e sfruttamento di lavoratori in stato di bisogno.

3 luglio 2018 08:04

L'Ispettorato del lavoro di Bergamo ha denunciato due cittadini albanesi, terzisti per alcune aziende della gomma nel Basso Sebino, accusati di "caporalato" e sfruttamento di lavoratori in stato di bisogno.



Lo sfruttamento riguardava lavoratrici, sette di nazionalità senegalese e una di nazionalità indiana, che per tre euro l'ora dovevano occuparsi a domicilio della sbavatura di pezzi in gomma.

Le indagini, partite da un'inchiesta condotta dalla trasmissione televisiva di La7 Piazzapulita, hanno visto la collaborazione tra Ispettorato e Guardia di finanza di Bergamo.

L'ipotesi della sfruttamento - spiega l'ispettorato del lavoro - è legata alla magra paga, tre euro l'ora, remunerazione al di fuori di ogni scenario contrattuale, mentre l'approfittamento dello stato di bisogno è insito nell'accettazione delle condizioni di lavoro proposte, a cui va aggiunto un insalubre ambiente domestico, poiché troppo limitato per contenere i notevoli quantitativi di gomma da lavorare periodicamente.

© Polimerica - Riproduzione riservata